

[ WEB ] Sul portale RenGate l'incontro fra domanda e offerta. E consulenza sul momento in cui vendere

# Rinnovabili, il mercato va on line

[ DI FEDERICA LEVI ]

**U**na sorta di eBay delle rinnovabili, in cui anche il più piccolo produttore ha la possibilità di mettere all'asta l'energia prodotta dal proprio impianto e di concludere la vendita nell'arco di poche ore. È questo RenGate, portale on line realizzato dalla società di consulenza RenEn e lanciato lo scorso novembre con l'obiettivo di rendere più fluido il mercato di compravendita dell'energia rinnovabile.

«L'idea – ha spiegato l'Ad della società, **Orazio Privitera** – è nata su impulso dei produttori, che ci chiedevano di trovare grossisti che ritirassero l'energia a prezzi competitivi e con condizioni contrattuali chiare». Da qui il passo successivo: concentrare le richieste in un unico collettore che permettesse di raccogliere e confrontare, in



tempo reale, le offerte provenienti dal mercato.

La società non si limita a far incontrare domanda e offerta on line: chi sceglie di aderire al portale viene affiancato da consulenti che forniscono sostegno sia sotto l'aspetto normativo che pratico. «Impostiamo la gara insieme al produttore e suggeriamo, in base ai segnali di mercato, qual è il momento più opportuno per attivare la procedura». I prezzi delle offerte hanno normalmente validità di qualche ora. Una volta conclusa l'asta e individuato il vincitore, viene stilato un contratto

I grossisti  
ritirano l'energia  
dei produttori  
a prezzi competitivi  
e con contratti chiari

secondo uno schema predefinito e condiviso tra produttore e grossista, che nell'arco di due giorni è pronto per disacciare l'energia prodotta dagli impianti aggiudicati.

Secondo la società i vantaggi, anche sotto il profilo economico, sarebbero evidenti: i prezzi promettono infatti di essere competitivi grazie all'aggregazione di più impianti, alla standardizzazione delle procedure di assegnazione, alla possibilità di confrontare più proposte e di valutare il momento ideale per lanciare la gara.

Il portale è già attivo: nel pri-

mo mese, specifica RenEn, avevano già aderito una ventina di operatori e sono stati scambiati un centinaio di megawatt di potenza. Ovviamente il servizio ha un costo: bisogna mettersi in contatto con l'azienda per stipulare un preventivo che tiene conto di diversi parametri, anche perché non ci sono limiti né di natura dimensionale, né di natura qualitativa; sono ammesse tutte le fonti di energia rinnovabile. Il progetto, presentato in occasione del lancio della XV edizione del Master Safe, è agli albori: «i ragazzi del master parteciperanno attivamente al suo sviluppo, realizzando due project work: il primo ha l'obiettivo di sondare le possibilità di estendere il servizio su altri mercati; il secondo di valutare l'introduzione di servizi accessori».

## [ BIOMETANO Enama, guida agli incentivi

**U**n piccolo manuale per consentire agli agricoltori di districarsi nel complesso quadro normativo che disciplina il biometano e per tentare di cogliere qualche nuova opportunità di guadagno. Questo lo scopo del volume "Incentivi per la produzione di biometano", secondo fascicolo dei quaderni di Enama dedicati alle agroenergie e realizzati con il contributo del Mipaaf.

La guida, disponibile sul sito Enama, arriva a poco più di un mese dalla pubblicazione dell'atteso decreto che definisce le norme di attuazione del sistema di incentivi per produrre biometano e il suo utilizzo nei trasporti, negli impianti di cogenerazione e per l'immissione nella rete del gas naturale. «Nel nostro Paese – ha spiegato il presidente di Enama, **Sandro Liberatori** – il biometano ha grandi potenzialità di crescita e che offre alle imprese agricole un importante sostegno al reddito. Non solo perché si tratta di un comparto ancora largamente inesplorato, ma anche perché per-

mette di sfruttare appieno gli impianti di biogas già presenti sul territorio». Attualmente appena l'11,5% del consumo lordo annuale di metano in Italia (23 miliardi di metri cubi, +0,7% sul 2011) è coperto dalla produzione nazionale, imputabile in massima parte ai giacimenti marini. Il metano viene usato soprattutto per il riscaldamento domestico, anche se dal 2000 il parco macchine alimentate con motore ibrido è più che raddoppiato, pur mantenendo un'incidenza molto bassa (2%), anche a causa della sparuta presenza di distributori.

Il volume Enama fornisce informazioni pratiche su come accedere alle diverse tipologie di incentivi, compresi quelli per la riconversione degli impianti di biogas. «Il provvedimento – ha spiegato il sottosegretario alle politiche agricole, **Giuseppe Castiglione** – apre nuove prospettive economiche per l'impresa agricola. Il tema vero non sono gli incentivi, ma le opportunità di sviluppo: i sostegni economici andranno gradualmente a ridursi, mentre l'energia rinnovabile ha una prospettiva a lungo termine». ■ **F.L.**